

SCIENZA E  
FILOSOFIA SONO  
PAROLE  
FEMMINILI!!!

Ieri

Oggi

Domani ...

*“Salve a tutti terrestri e non! Sono Luisa Pergola, la vostra giornalista preferita in diretta dal 2150! Come tutti sapete oggi ci troviamo qui per l'inaugurazione delle città lunari ... i nostri eroi stanno per partire con la navicella spaziale O98M, durante il viaggio ci sarò anch'io, con loro sulla navicella. L'itinerario prevede un viaggio di 384.000km. Pensate che attraverseremo tanti pianeti minori che sono stati appositamente allestiti per la commemorazione dei vari personaggi femminili che hanno, in qualche modo cambiato la storia. Pronti a questa full immersion nel mondo della scienza femminile??? Si parte!”*

*“Ragazzi, il lancio è stato effettuato, per me è un onore immenso trovarmi circondata da personaggi di tale importanza: affianco a me c'è la famosa scienziata Carolina Mariotto e poco più in là intravedo la filosofa Fabiola Sposini. Gente, gente, non ci crederete, ma già si scorge il primo pianetino dedicato ad Augusta Ada Byron, facciamocelo spiegare dalla scienziata Mariotto. Signorina Mariotto, ci illustri chi era e cosa ha fatto di importante la signora Byron.”*

*“Grazie Luisa ... le donne hanno sempre avuto un ruolo di estrema importanza nel campo delle scienze anche se non hanno avuto sempre la possibilità di dimostrarlo ... Nel 1500, infatti, la donna poteva essere madre e moglie, nulla di più, soltanto all'inizio del 1800 si cominciarono ad avere delle donne nel campo delle scienze, in particolare in matematica, basti pensare a Augusta Ada Byron (Londra, 10 dicembre 1815 – Londra, 27 novembre 1852), una matematica inglese, meglio nota come Ada Lovelace, nome che ha assunto dopo il matrimonio con William King, Conte di Lovelace. Dopo aver conosciuto Charles Babbage rimane affascinata dalle sue idee e inizia a studiare dei metodi di calcolo realizzabili con la macchina differenziale e la macchina analitica. Si interessa a tal punto dei macchinari di Babbage da tradurre in inglese gli articoli di Luigi Menabrea che aveva ideato un macchinario simile a quello del suo idolo.*



*Il macchinario di Menabrea, formato da una memoria, un lettore di schede perforate e un "mulino", viene usato da Ada per instaurare una corrispondenza con cui lei e Luigi si scambiano idee e sogni sulle possibilità delle macchine analitiche (uno strumento programmabile che è stato di estrema importanza per la scienza che oggi tutti noi conosciamo e per la vita quotidiana di tutte le persone comuni che oggi vivono ancora sulla terra!).*

*Le scoperte di Ada non si limitano solo a questo, ha creato un algoritmo per il calcolo dei numeri di Bernoulli, che, come tutti sappiamo, oggi limitare a questo, vi voglio dimostrare come una semplice donna possa rivoluzionare anche il mondo della chimica ..."*

*"Signorina Mariotto, la lascerei parlare ancora a lungo, ma ci stiamo avvicinando al secondo pianeta dedicato a Mary Astell, una grande filosofa del 1600, ma non voglio rubare il lavoro alla mia grande amica Fabiola, quindi le cedo la parola ..."*

*"Grazie Luisa, allora, quando si pensa alla filosofia è difficile ricollegarsi alle donne ma quest'ultime non sono certo meno importanti degli uomini in questa disciplina. La prima vera filosofa donna, escludendo quelle greche e latine, è Mary Astell. Nasce nel 1666 ed è una figura di spicco per la cultura protestante inglese del XVII. Mary si impegna al massimo per far evolvere spiritualmente e culturalmente le donne del suo tempo, che erano imprigionate nell'ignoranza e nell'inferiorità culturale. Forma quindi un Club di donne, per lo più nobili e vedove, dove si manifestavano i principi di devozione e di carità.*

*Inoltre questa società offriva un aiuto alle donne bisognose ed in difficoltà. In "alcune riflessioni del matrimonio" lei esamina i problemi delle donne che, per paura di rimanere zitelle, sono pressate dal bisogno di trovare un marito. Promulga inoltre il progetto di un "monastero protestante femminile" che costituisce una sorta di scuola per le donne, per dare alle allieve la piena padronanza dei propri mezzi intellettuali.*

*Mary è un esempio di rivalsa delle donne già nel 1600..."*

*"Adesso, signori e signore, ci stiamo avvicinando al pianeta più grande dedicato a Marie Curie e a Rita Levi Montalcini ... il microfono torna nelle mani di Carolina ..."*

*“Sì, questo è il mio pianeta preferito perché dedicato alle mie scienziate preferite ... Marie Curie, nata il 7 novembre 1867 a Varsavia, ha studiato fisica sin da bambina per poi laurearsi in chimica e fisica a Sorbona. Nel 1895 si sposa con Pierre Curie, e ne prende il cognome. Assieme a lui allestisce un laboratorio chimico e scoprono l'uranio, la radiazione, la pechblenda, il polonio e il radio. Nel 1903 ricevono il premio Nobel per la fisica e otto anni dopo, lei da sola, quello per la chimica. È morta nel 1934 proprio a causa dell'esposizione alle sostanze radioattive. Come potete vedere la sua vita è stata all'insegna delle scienze e dello studio della chimica; ma non è stata la sola! C'è una persona che ha rinunciato a tutto ciò che ogni donna desidera: ad un marito, ai figli, a crearsi una famiglia tutta sua per dedicarsi interamente alle scienze sperimentali ...*

*Lei è Rita Levi Montalcini, nata a Torino il 22 aprile 1909, figlia di Adamo Levi e Adele Montalcini.*

*I suoi genitori si preoccupano di istruire i loro figli in un alto apprezzamento della ricerca intellettuale.*

*Suo padre ritiene che una carriera avrebbe interferito con i doveri di una moglie e di una madre,*

*per questo iscrive le sue figlie ad un liceo femminile. Ciò nonostante Rita a vent'anni si rende conto che la vita da moglie non fa per lei e si impegna nella carriera professionale. Ha delle lacune in latino, greco e matematica, ma si diploma con il massimo dei voti.*

*Inizialmente Rita è propensa ad una carriera di scrittrice, ma quando nel 1930 le muore la governante di canero e decide di iscriversi a medicina all'Università di Torino. I suoi studi si dirigono principalmente sul sistema nervoso, a cui si dedica per tutta la vita con alcune interruzioni durante la seconda guerra mondiale.*

*I suoi studi furono diretti da Giuseppe Levi (che ricordiamo per aver introdotto in Italia il metodo di coltivazione del vitro) che le ha dato delle basi solide in scienze e le ha insegnato ad affrontare i problemi scientifici in un modo diverso da quello usato dagli altri all'epoca.*



*Conclude l'università con una laurea da 110/110 e lode in medicina e chirurgia, con una successiva specializzazione in neurologia e psichiatria. Dopo questa specializzazione le sorge il dubbio se continuare gli studi di neurologia o se dedicarsi interamente alla professione medica. Dopo che Mussolini pubblica il "Manifesto per la difesa della razza", è costretta ad emigrare in Belgio con Giuseppe Levi in quanto ebrea sefardita. Qui, ospite dell'istituto di neurologia continua i suoi studi sul sistema nervoso, fino al 1940, quando torna a Torino per proseguire le sue ricerche, all'interno della sua camera da letto. Si trasferisce a Firenze dopo il matrimonio del fratello e qui rimane fino alla liberazione della città. Rita entra in contatto con alcuni partigiani del Partito d'Azione ed diventa medico nelle forze alleate. Durante la guerra si rende conto che il lavoro da medico non fa per lei perché non è mai riuscita a distaccarsi dal dolore dei pazienti e ritenendosi fortunata di non essersi mai ammalata. Alla fine della guerra rientra a Torino e riprende gli studi accademici in un laboratorio sulle colline di Asti. Mentre i suoi primi studi erano incentrati sul sistema nervoso dei vertebrati, una volta tornata a Torino inizia a studiare le relazioni che intercorrono tra le varie parti del sistema nervoso e si rivolgeva allo studio dei neuroni isolati dall'embrione. Nella parte centrale della sua carriera lavora negli Stati Uniti, ma rimane comunque legata all'Italia dove fonda un gruppo di ricerche di neurobiologia e dove ha rivestito la carica di direttore del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Durante la sua permanenza in America è stata insignita, anche lei, per il premio Nobel per la medicina che come tutti sappiamo tanti secoli fa era il maggior premio per tutti gli studiosi più meritevoli. Alla fine della sua carriera ha ricoperto il ruolo di presidentessa di varie associazioni ed è stata nominata senatore a vita nel 2001 da quello che era il presidente della repubblica, Ciampi.*



*E questa deve essere una doppia dimostrazione di come una donna possa primeggiare nei campi scientifici e matematici e di come possa allo stesso tempo occuparsi di politica ... Ehi, ma cosa succede?"*

*"Sì, ragazzi, colpo di scena, la navicella comincia a barcollare, atterraggio d'emergenza, i motori sono in avaria! Abbiamo bisogno di atterrare ... Il pianeta che ci ha offerto lo spazio necessario è il pianeta dedicato ad Edith Stein e Adriana Caruero, mentre i nostri tecnici cercano di aggiustare i motori noi torniamo a chiacchierare con Fabiola ..."*

*"Ok Luisa, speriamo che torni tutto a posto, dunque, un'altra grandissima filosofa la troviamo in Edith Stein (1891-1942) nata da una famiglia ebrea nel 1891. Fondamentale per la sua formazione è il testo *La Vita di S. Teresa d'Avila*: grazie a questo libro si converte al cattolicesimo nel 1922; nel 1942 i tedeschi la deportano nel campo di concentramento di Auschwitz dove lascia la vita. Dopo la sua morte, avvenuta nel 1942, viene considerata la più grande filosofa in ambito cattolico. Nel 1987 è stata proclamata "beata".*

*Un tema sempre presente nelle sue opere è la percezione del ricordo, ad esempio ne *Il problema dell'empatia*. Edith si è anche distinta per i suoi molti scritti che trattano il tema della femminilità . Riteneva che il movimento femminista tedesco avesse raggiunto appieno tutti i suoi obiettivi. La nuova realtà sociale richiede la difesa dei risultati conseguiti e la trasmissione, alle nuove generazioni, della memoria storica delle lotte femministe, ma anche un rinnovamento che deve coinvolgere anzitutto le donne cristiane. La donna ha una "realtà ontologica" pari e distinta da quella maschile. L'ardore dell'amore spinge il pensiero ad una penetrazione sempre più profonda dello spirito fino a giungere alla chiarezza della conoscenza. La libertà della persona umana è il grande mistero davanti a cui Dio stesso si arresta : Egli desidera che le sue creature Gli rispondano sotto forma di un libero dono d'amore.*



L'ultima, ma non per importanza, filosofa che vi voglio far conoscere è Adriana Carverero nata a Cuneo nel 1947. Trascorre la sua adolescenza a Torino. Se si studia attentamente Adriana Cavarero, si può notare la curiosa somiglianza con Mary Astell: anche Adriana, come Mary, fonda a Verona la Comunità filosofica femminile "Diotima". Precedentemente si è laureata in filosofia e nel 1975 comincia la carriera da didatta all'Università di Padova, fino al 1984. Fra le sue opere ricordiamo: "Dialettica politica in Platone"; "Tu che mi guardi, tu che mi racconti"; "Per una teoria della differenza sessuale"; "la libertà come bene comune". "Ho molti interessi, ma il mio interesse filosofico fondamentale è quello di dare senso, di fare una filosofia, di praticare una filosofia sensata, ossia restituire a che cos'è, a ciò che è. È una delle caratteristiche di ciò che è, per quanto riguarda noi esseri umani è il fatto che ognuna e ognuno di noi è un essere unico, con una vita irripetibile. Questo mi sembra una realtà molto interessante e tuttavia tradizionalmente la filosofia non si interessa di questo. Lo ritiene un elemento secondario da indagare. Questo è esattamente l'aspetto della filosofia che a me piace di meno. Quindi cerco di praticare una filosofia che invece dia senso a questo nostro esistere, che è un esistere unico, incarnato, irripetibile, dove ne va di ognuno e di ognuna di noi". In questa riflessione della Cavarero si può constatare un ritorno al Romanticismo: ogni uomo è unico e irripetibile, lo spirito è l'unico elemento che può contraddistinguere l'individuo e la filosofia è il risultato del sentimento umano ... Luisa, guarda, la navicella sta ripartendo, torniamo sopra."


"Si ragazzi, torniamo sopra e ... rotta verso la Luna.!

Siamo appena atterrati e ci stiamo dirigendo verso l'aula convegno dove sentiremo i giudizi sulla scienza e sulla filosofia dei nostri esperti ... sentiamo Carolina che ci illustrerà il progresso scientifico da oggi sino, pensate, al futuro"



*"Immaginatevi il 2005, gli scienziati cominciano a muovere i primi passi verso il progresso, in questo anno è ripartita la ricostruzione delle centrali nucleari, nel 2030, vengono messi a punto i metodi per la giovinezza permanente. Nel 2050, l'intelligenza viene manipolata con metodi genetici e informatici. Dieci anni dopo siamo arrivati a controllare la fusione nucleare che è diventata una fonte di energia sicura ed affidabile. Nel 2075 la clonazione è entrata nelle nostre case e quindici anni dopo nasce l'uomo bionico e i computer quantistici (basati sullo scambio di segnali luminosi) diventano di uso corrente. Solo venticinque anni fa, nel 2125, sono comparsi i primi robot umanoidi che oggi ci aiutano in tutte le nostre piccole azioni quotidiane. Proprio oggi, sono state inaugurate le prime città-laboratorio sulla Luna ed, inoltre, i computer sono di dimensioni minime e non consumano energia. Si prevede, inoltre, che tra cinquant'anni le città spaziali potranno ospitare fino ad un milione di abitanti; senza contare che nel 2275 a far compagnia a robot umanoidi avremo anche i primi animali bioelettronici. Nel 2300 si avvererà il sogno di Verne e andremo fino al centro della Terra, nello stesso anno si avrà una rivoluzione nel campo della moda: tutti i vestiti saranno in grado di assemblarsi da soli su un progetto computerizzato; cento anni dopo saremo in grado di fare la stessa cosa con animali e persone. Tra il 2450 e il 2500 le azioni verranno realizzate con la sola forza del pensiero e tutta la biosfera verrà gestita come un solo organismo. Infine, la predizione che, secondo me è più interessante, avverrà nel 2600 quando inizierà l'esplorazione dello spazio al di fuori della nostra Galassia ... Cedo la parola a Fabiola".*

*"Grazie Carolina, dopo avervi illustrato le filosofie vi introduco un po' quello che è la filosofia in generale ... La filosofia è la disciplina che si pone domande e cerca di dare risposte sulla creazione, sul senso del mondo, sulla vita e sull'esistenza umana. Chi pensa sia necessario filosofare deve filosofare e chi pensa non si debba filosofare deve filosofare per dimostrare che non si deve filosofare; dunque si deve filosofare in ogni caso o andarsene di qui, dando l'addio alla vita, poiché tutte le altre cose sembrano essere solo chiacchiere e vaniloqui.*



*Chiunque crede nello spirito, e alla libertà dello spirito, e vuole il progresso all'infinito dello spirito per mezzo della libertà, dovunque sia nato e qualunque lingua parli è della nostra razza; egli ci appartiene; egli verrà con noi. La filosofia nacque in Grecia. Gli uomini cominciarono a filosofare nutrendo i sentimenti di meraviglia e stupore,*

*tipici dei bambini: infatti soltanto ritornando all'infanzia si possono spiegare i dogmi dell'umanità. In contrapposizione anche l'inquietudine ed il dolore possono essere considerate causa della filosofia greca: infatti l'essere a conoscenza di non poter risolvere tutti i problemi affliggeva i filosofi. Essi sono, infatti, consapevoli che la ricerca non ha fine e che la ragione umana ha dei limiti ben precisi. Spero di avervi convinto di come la filosofia sia una parte fondamentale della vita passata e di come deve esserlo anche in quella futura."*

*"Dopo l'esposizione della sua materia fatta da Fabiola, c'è Carolina che vuole ribattere, ascoltiamola..."*

*"Scusi se mi permetto, ma, con tutto il rispetto che porto per la sua materia, trovo che la filosofia sia inutile al giorno d'oggi, consideri che con la scienza, la matematica, l'informatica noi siamo arrivati ad avere tutti i privilegi e le comodità che abbiamo oggi, la usa anche lei o sbaglio? Se non fosse per quella nobile arte che studio da anni, oggi non saremo qui... Come mi sembra semplice notare, la scienza ha un ruolo predominante oggi, e lo avrà anche nel futuro, tutto dipenderà da essa, qualsiasi altra materia, ma non solo, qualsiasi azione facente parte della quotidianità sarà controllata direttamente o indirettamente dalla scienza, dal computer. Gli androidi entreranno prepotentemente nelle nostre case, ci aiuteranno e diventeranno, sempre nei limiti del possibile, nostri amici."*

*Fabiola risponde: "Ma la filosofia ha un'utilità secondaria, i pensieri filosofici servono per l'anima delle persone mentre la scienza ha uno sfondo più pratico... guardi che nel mondo d'oggi trovare un po' spazio per l'anima, cercare una risposta alle domande esistenziali, è di estrema importanza, aiuta le persone a non cadere nella depressione delle cose già fatte, banali, superficiali..."*



*Carolina riprende la parola: "Mi dispiace, ma tutti questi bellissimi pensieri che lei sta esponendo non servono a nulla, con quei pensieri ci mangia, ci compra i vestiti, ci paga le bollette? Perché non si rassegna ed ammette che la filosofia è inutile oggiogiorno?..."*

*Fabiola: "Allora, il giorno che lei si sentirà vuota e avrà bisogno di capire il perché di qualcosa e non solo il come, mi chiami, e provvederò a illustrarle il nobile pensiero di Astell, Stein e Cavarero..."*

*Carolina: "Può aspettare quanto vuole, ma io non mi sentirò mai vuota se avrò al mio fianco tutti i gioielli tecnologici che la scienza è riuscita a creare, si rassegni al progresso..."*

*Fabiola: "Mai, non abbandonerò mai, la filosofia per il materialismo della scienza!"*

*"Ragazzi, l'atmosfera si sta scaldando, per oggi, dalla vostra Luisa è tutto, per qualsiasi altro aggiornamento visitate il sito, un bacio lunare, a presto!"*

LAVORO DI :

*Lorenza Capolla*

*Anna Paola Di Bernardino*

*Matteo Di Giacobbe*

*Claudia Di Giorgio*

SCUOLA MEDIA "MARIO ZIPPILLI" TERAMO 3<sup>^</sup>C